

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio foreste e Corpo forestale	corpoforestale@regione.fvg.it corpoforestale@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

BANDO DI GARA

PER LA CONCESSIONE DELLE MALGHE DI COLLINA GRANDE E PLOTTA IN COMUNE DI PALUZZA FINO AL 10/11/2034.

Il Servizio foreste e Corpo forestale, in attuazione del decreto del Direttore sostituto del servizio n. 656/AGFOR del 29/01/2020, intende affidare in concessione terreni e fabbricati e delle malghe Collina Grande e Plotta in comune di Paluzza fino al 10/11/2034.

Il bene sarà concesso nello stato di fatto in cui si trova, per l'utilizzo a pascolo e per la produzione e lavorazione del latte, ai sensi delle vigenti leggi in materia, con la formula "visti e piaciuti per averne effettuata in loco diretta constatazione".

Nessuna pretesa, contestazione o riserva potrà essere avanzata in seguito dall'offerente in quanto l'offerta dovrà tenere integralmente conto di quanto previsto e contenuto nella presente e negli allegati.

CAPO I INFORMAZIONI GENERALI

1. Normativa applicabile

Alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- Legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 "Disposizioni speciali in materia di finanza regionale";
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (solo nei principi e nelle disposizioni espressamente richiamate).
- Legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari".
- Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".
- Legge 11 febbraio 1971, n. 11 (Nuova disciplina dell'affitto di fondi rustici).

2. Descrizione del bene in concessione e condizioni.

I beni oggetto di concessione, costituenti il complesso denominato malghe Collina Grande e Plotta in comune di Paluzza sono riportati nell'allegata planimetria (ALL. A) e sono individuati catastalmente come di seguito specificato:

terreni: comune di Paluzza, foglio 1 particelle catastali 4, 6 parte (porzione di 30 ha circa), 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 19, 21; foglio 3 particelle catastali 7, 8, 9, 10, 11, 34 (porzione di circa mq.

38550), 35, 46, 57, 59; foglio 26 particelle catastali 1 (porzione di circa 23,5 ha), per una superficie complessiva indicativa in concessione di ha 180 circa. La superficie complessiva dei terreni in concessione comprende al suo interno superfici a pascolo, arbusti e superfici sterili. A livello largamente indicativo la superficie a pascolo viene quantificata in circa 166 ha di cui parte nelle aree prossime ai fabbricati di Collina Grande e Plotta su versanti moderatamente pendenti e parte su versanti ripidi e talora scoscesi ubicati anche a distanza dalla viabilità e dai fabbricati delle malghe.

Fabbricati di Plotta. La concessione comprende i fabbricati (casera, stalle e relative pertinenze) della malga Plotta censiti in comune di Paluzza, foglio 1, mappale 9 (ente urbano – casera e stalle “Plotta”).

La concessione comprende anche gli arredi presenti nella casera.

Fabbricati di Collina Grande. La concessione comprende i seguenti fabbricati della malga Collina Grande censiti in comune di Paluzza, foglio 3, mappale 36 (ente urbano – casera e stalle “Collina Grande”) limitatamente ai fabbricati adibiti a stalla, loggia.

Il fabbricato della casera di Collina Grande non è compreso nella concessione in quanto a suo carico deve essere realizzato un intervento di manutenzione straordinaria attualmente in corso di progettazione. La casera sarà inserita tra i beni in concessione non appena i lavori saranno ultimati e collaudati.

Vani nei fabbricati di Collina Grande e di Plotta destinati alla fruizione turistica.

I fabbricati della casera Plotta e della casera Collina Grande comprendono entrambi un locale con accesso dall'esterno che restano esclusi dalla concessione trattandosi di locali destinati alla fruizione pubblica tutto l'anno. Il concessionario non potrà occupare questi locali per la propria attività e dovrà garantirne l'accesso in sicurezza agli escursionisti fruitori che attraverseranno i terreni in concessione per raggiungere detti vani; a tal fine il concessionario dovrà apporre adeguati cartelli di avvertimento ai fruitori in merito ad eventuali rischi derivanti dall'attività pastorale in corso ed alle conseguenti norme di comportamento per la riduzione dei rischi, ad esempio in merito a possibili rischi derivanti dalla eventuale presenza di cani pastore, di bovini o equini al pascolo, ecc.

Viabilità di accesso al bene. Il complesso di Collina Grande e di Plotta è raggiungibile tramite una strada agro-forestale percorribile con fuoristrada che si stacca dalla SS 52-bis da un tornante nel tratto che da Timau conduce al Passo di Monte Croce Carnico. Detta strada nel corso della concessione potrà essere utilizzata anche da terzi per l'accesso alle proprietà che precedono la proprietà regionale e per l'esbosco del legname dalle proprietà stesse con possibili temporanee interruzioni del transito per posizionamento sulla strada stessa di stazioni di gru a cavo. Al Concessionario non verrà riconosciuto alcun indennizzo o riduzione del canone per l'interruzione temporanea della strada di accesso.

Entrambe le malghe sono dotate di impianto idrico rifornito da sorgenti. La verifica della potabilità dell'acqua, non garantita dal concedente, resta a carico del concessionario.

La casera Plotta è dotata di impianto elettrico alimentato da un generatore a gasolio fornito dalla proprietà.

3. Durata della concessione.

La concessione decorre dal 15 giugno 2020 e termina il giorno 10 novembre 2034. In deroga all'articolo 4 della legge 203/82, la concessione cessa il giorno 10 novembre 2034 senza alcun onere di disdetta a carico della proprietà.

4. Norme e condizioni per l'utilizzo dei beni.

Le norme e condizioni per l'utilizzo dei beni in concessione sono riportati nell'allegato contenente le condizioni del disciplinare di concessione (Allegato 1- schema del disciplinare di concessione Malghe Collina Grande e Plotta) che costituisce parte integrante del presente bando e che il concorrente, formulando l'offerta, accetta integralmente.

Si richiamano, in particolare, gli obblighi, a pena di decadenza della concessione, relativi al numero minimo di capi da monticare al fine di conservare il pascolo in buone condizioni e a valorizzare adeguatamente il bene in concessione tra cui l'obbligo a monticare, per tutta la durata della concessione, un numero minimo di 50 UBA complessivi di cui almeno 20 UBA costituiti da vacche da latte, nonché a produrre latte in malga, a lavorarlo nelle strutture della malga. Vengono fatti salvi i casi in cui l'autorizzazione sanitaria alla lavorazione del latte in malga non sia possibile per motivi non imputabili al CONCESSIONARIO.

In considerazione del fatto che i limitrofi pascoli di Floríz vengono affidati in uso con una concessione autonoma e che la via di accesso più diretta a questi pascoli attraversa i terreni delle malghe Collina Grande e Plotta, dovrà essere consentito il transito degli animali diretti al pascolo Floríz, all'inizio e alla fine della stagione di monticazione, lungo la strada individuata con segnavia CAI 148 che conduce alla Casera Plotta e da questa attraverso il sentiero che porta al pascolo Floríz, per il tempo necessario al passaggio (indicativamente al massimo mezza giornata).

5. Importo del canone di concessione

L'importo del canone annuo iniziale sarà quello formulato dall'offerta vincitrice, che dovrà essere pari o superiore all'importo del canone annuo posto a base di gara di € 6.100,00 (seimilacento/00).

Ad ultimazione degli interventi di manutenzione straordinaria alla casera di Collina Grande, sarà comunicato al concessionario il canone aggiuntivo stimato dal competente Servizio regionale relativo alla suddetta casera. Al canone della casera di Collina Grande sarà applicato l'aumento percentuale dell'offerta vincitrice della gara e sarà sommato al precedente canone aggiudicato. Il nuovo canone così formato sarà applicato dalla stagione di monticazione in cui la casera di Collina grande verrà utilizzata.

Dovrà essere inoltre aggiornata, mediante versamento addizionale, la cauzione infruttifera pari ad un quarto del canone annuo.

Al concessionario, una volta noto l'ammontare del nuovo canone, cioè comprensivo di quello relativo alla casera di Collina Grande, è concessa la facoltà di recedere dall'intera concessione senza alcuna penalità, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione.

Per le stagioni agrarie successive alla prima, il canone di concessione annuo iniziale verrà aggiornato nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.

In considerazione del fatto che nella prima annata agraria la concessione decorre dal 15/06/2020 e termina il 10/11/2020, per la prima annualità il canone verrà ridotto in proporzione al periodo di detenzione del bene e pertanto sarà pari al 41% (148/365) del canone annuo iniziale.

6. Richiesta di informazioni e chiarimenti

Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richieste via mail all'indirizzo del Servizio corpoforestale@regione.fvg.it oppure al dott. Giuseppe Vanone email giuseppe.vanone@regione.fvg.it tel. 0432 555866 – 331 6917033, a Fabio Borgo email fabio.borgo@regione.fvg.it tel. 0432 555834, entro 7 giorni dalla scadenza del bando.

I quesiti e le relative risposte e le informazioni complementari, se richieste entro il termine sopra riportato, saranno rese note mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale attraverso le c.d. "frequently asked questions-FAQ" (www.regione.fvg.it – Bandi e Avvisi della Regione – link: http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/) effettuando la ricerca con le parole "FAQ concessione Collina"

7. Sopralluogo.

1. I concorrenti possono effettuare un sopralluogo, previa richiesta di appuntamento agli indirizzi di posta elettronica: giuseppe.vanone@regione.fvg.it oppure denni.delnegro@regione.fvg.it o telefonicamente al dipendente regionale M.Ilo sup. Denni Del Negro email denni.delnegro@regione.fvg.it tel. 0433 457025 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 entro 7 giorni dalla scadenza del bando.

8. Riferimenti presso l'Amministrazione regionale

1. Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio foreste e Corpo forestale – con sede in via Sabbadini 31 – 33100 – Udine.

2. Responsabile del procedimento è il dott. Adolfo Faidiga email adolfo.faidiga@regione.fvg.it tel. 0432555100.

3. Responsabile dell'istruttoria è il dott. Giuseppe Vanone email giuseppe.vanone@regione.fvg.it tel. 0432 555866 – 3316917033

CAPO II MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

9. Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti, persone fisiche o giuridiche che posseggono i requisiti sotto specificati:

a) (in caso di impresa) non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) nei loro confronti non deve essere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo 6.9.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia), né deve essere stata applicata una di tali misure di prevenzione con provvedimento definitivo;

c) nei loro confronti non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per i reati elencati nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), di cui all'articolo 80, comma 1 del D. Lgs. 50/2016;

d) nel caso di persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, gli stessi non devono essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica);

e) nel caso di imprese, essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali;

f) nel caso di imprese, essere in regola con la normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili.

2. I concorrenti devono risultare in possesso dei requisiti sopra descritti, che devono essere attestati mediante autocertificazione secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale (Allegato 2) ai sensi degli articoli 46, 47, e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sottoscritta dal concorrente (persona fisica, titolare o legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante) e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda, in corso di validità.
3. In caso di persona giuridica, i sopracitati requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante del concorrente e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza.

10. Modalità di partecipazione

1. Per prendere parte alla gara, il soggetto concorrente dovrà far pervenire in un unico plico chiuso e sigillato con sistemi idonei a garantirne l'integrità, controfirmato su tutti i lembi di chiusura della busta, tutti gli atti e i documenti, redatti in lingua italiana, prescritti dal presente bando a titolo di partecipazione alla gara, inseriti nelle Buste A e B come di seguito specificato. Tale plico dovrà recare in modo chiaro, all'esterno, nome e indirizzo, e del concorrente con la seguente dicitura: "OFFERTA PER LA CONCESSIONE DELLE MALGHE COLLINA GRANDE E PLOTTA"
2. Il plico dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 25 febbraio 2020** a pena di esclusione.
3. Il plico chiuso e sigillato come sopra specificato dovrà pervenire per posta raccomandata o assicurata o mediante consegna a mano e dovrà essere indirizzato a:
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio foreste e Corpo forestale– via Sabbadini 31 – 33100 Udine.
4. Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle offerte farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario apposto dall'ufficio protocollo in caso di consegna a mano, oppure dall'ufficio posta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in caso di spedizione a mezzo posta. Si comunica che l'orario per le consegne all'ufficio protocollo al piano terzo, stanza 326 della sede regionale di Udine in via Sabbadini 31 Udine è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12:30.
5. Non sarà valida alcuna offerta, comunque pervenuta dopo il termine fissato o con mezzi non idonei a garantire la segretezza dell'offerta, anche se risultasse sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedentemente pervenuta.
6. Il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove, per un qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

11. Modalità di redazione delle offerte.

1. Il plico, presentato con le modalità sopra descritte controfirmato su tutti i lembi di chiusura della busta, dovrà contenere due buste: (Busta A – "DOCUMENTI" e Busta B – "OFFERTA ECONOMICA") entrambe sigillate, contenenti la documentazione specificata come segue:

BUSTA A – "DOCUMENTI" dovrà contenere la seguente documentazione amministrativa:

A.1. Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione, redatta secondo il modello di autocertificazione predisposto dall'Amministrazione regionale (Allegato n. 2), ai sensi degli articoli 46, 47, e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sottoscritta dal concorrente (persona fisica, titolare o legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante) e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda, in corso di validità.

A.2 La garanzia provvisoria pari a € 150,00 sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta del concorrente. La cauzione sarà costituita mediante assegno circolare intestato alla Regione

autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora la garanzia sia costituita mediante fideiussione, questa potrà essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari, in originale, deve essere valida almeno 180 (centottanta) giorni successivi al termine previsto per la presentazione delle offerte e conforme a quant'altro previsto all'articolo 93, commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 50/2016. La garanzia provvisoria sarà restituita al concorrente cui sarà aggiudicata definitivamente la concessione alla stipula del contratto mentre ai concorrenti non risultanti vincitori sarà restituita a seguito dell'aggiudicazione definitiva della concessione.

BUSTA B – “OFFERTA ECONOMICA” dovrà contenere l'offerta economica in bollo, senza alcun altro documento, contenente la dichiarazione di accettazione delle condizioni di gara, datata e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante, redatta secondo il modello allegato (Allegato n. 3)

L'importo contenuto nell'offerta deve essere espresso in euro, sia in cifre che in lettere. L'importo in euro va indicato con due cifre decimali al massimo. In caso di discordanza si intende prevalente l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale. Non sono ammesse offerte parziali o di canone inferiore rispetto a quello a base d'asta fissato dall'Amministrazione regionale.

Al fine di dare attuazione all'art. 6, comma 4 bis, del D.lgs. 228/2001, qualora il concorrente dichiari di essere un giovane imprenditore agricolo di età compresa tra i 18 e i 40 anni, non compilerà l'offerta economica di cui all'Allegato 3 e quindi non presenterà la busta B in quanto, in questo caso, l'assegnazione viene effettuata al canone base riportato nell'invito, come più avanti meglio precisato; qualora l'offerta economica venisse compilata non se ne terrà conto e la busta non verrà aperta.

L'offerta economica non dovrà comunque contenere riserve o condizioni.

Non è consentita direttamente o indirettamente la presentazione di più offerte da parte dello stesso soggetto.

L'offerta economica vincola il concorrente per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e rimane valida anche per un termine superiore, fino al completamento della procedura di gara.

Nulla spetterà ai concorrenti a titolo di compenso per qualsiasi spesa e onere incontrati nella redazione dell'offerta, qualunque ne sia l'ammontare.

Motivi di esclusione dalla gara e possibilità di soccorso istruttorio:

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni dei requisiti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, l'Amministrazione regionale assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

CAPO III MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA E DI AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE

12. Criteri di aggiudicazione

La procedura di gara per la concessione del bene in oggetto sarà effettuata con il metodo delle offerte segrete al rialzo, secondo le procedure di cui all'articolo 73 comma 1, lett. c) del R.D. 827/1924.

L'aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'articolo 76, comma 2, del R.D. citato, sarà dichiarata a favore di colui che offrirà il prezzo più alto.

In caso di parità di offerta si procederà mediante sorteggio nella stessa seduta pubblica in cui vengono aperte le buste delle offerte.

La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta.

13. Modalità di espletamento della gara

1. La prima seduta pubblica di apertura dei plichi di gara è fissata per il giorno 27 febbraio 2020 ore 14:00 presso la sede della Regione in Udine, via Sabbadini 31, 5° piano, sala 5R01.
2. Le comunicazioni in merito a eventuali spostamenti o sospensioni delle sedute di gara, per ragioni organizzative dell'Amministrazione regionale, verranno pubblicate sul sito Internet istituzionale dell'Ente (www.regione.fvg.it – Bandi e Avvisi). A tal proposito, si fa presente che sarà onere dei concorrenti prendere visione del predetto sito internet, onde verificare la presenza di eventuali comunicazioni in tal senso.
3. Tutte le sedute sono pubbliche e vi possono partecipare i rappresentanti legali dei concorrenti o loro delegati.
4. La procedura di si svolgerà nelle seguenti fasi:

FASE 1: il Presidente del seggio di gara inizia le operazioni di apertura dei plichi pervenuti in tempo utile e regolarmente sigillati e provvede all'esame e alla verifica della documentazione amministrativa ivi contenuta, al fine di procedere all'ammissione dei concorrenti alla gara.

Qualora tra i concorrenti sia presente un soggetto che abbia dichiarato il possesso del requisito di essere giovane imprenditore agricolo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 comma 4 bis del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, l'assegnazione dei terreni avviene a questi al canone base indicato nel bando di gara. In caso di pluralità di soggetti che abbiano dichiarato il suddetto requisito, fermo restando il canone base, per la concessione si procede mediante sorteggio tra gli stessi.

il Presidente dichiara assegnatario della concessione il soggetto che abbia dichiarato il possesso del requisito di essere giovane imprenditore agricolo ovvero, in caso di pluralità di soggetti che abbiano dichiarato il suddetto requisito, il concorrente sorteggiato.

In questi casi le operazioni del seggio di gara si riterranno concluse senza procedere all'apertura delle buste B contenenti le offerte economiche.

FASE 2: Qualora nessuno dei concorrenti avesse dichiarato di possedere il requisito di essere giovane imprenditore agricolo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 comma 4 bis del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, si procederà all'apertura delle offerte economiche ammesse. Espletate le operazioni di apertura delle offerte economiche, il Presidente dichiara vincitore della gara al rialzo il concorrente che ha formulato l'offerta più alta.

Il Presidente del seggio di gara, per esigenze operative, può sospendere la seduta e riconvocarla in data successiva e le date delle eventuali altre sedute verranno pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione regionale (www.regione.fvg.it – Bandi e Avvisi). Si fa presente che sarà onere dei concorrenti prendere visione del predetto sito internet, onde verificare la presenza di eventuali comunicazioni in tal senso.

14. Assenza del diritto di prelazione.

1. Si dà atto che sul bene oggetto della presente concessione non sussiste il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 4-bis della legge 3 maggio 1982, n. 203 stante che il bene oggetto della concessione è diverso da quello della concessione in scadenza in quanto, oltre alla riduzione di porzioni di terreno, vengono aggiunte nuove superfici a pascolo ulteriori rispetto a quelle della concessione in scadenza per circa 40 ha.

15. Aggiudicazione della concessione.

1. L'Amministrazione regionale effettua il controllo dei requisiti di partecipazione autocertificati in sede di gara sull'aggiudicatario ed eventualmente sugli altri concorrenti. Resta inteso che la non veridicità delle autocertificazioni comporterà la esclusione dalla procedura e la non stipulazione del contratto per fatto imputabile all'aggiudicatario, fatte salve comunque le responsabilità penali. L'Ente in tal caso si riserva il diritto di richiedere il risarcimento del danno.

2. In caso di esclusione del concorrente aggiudicatario per accertata non veridicità delle autocertificazioni si procederà :

- a) ad una nuova estrazione a sorte in seduta pubblica, in caso di presenza di altre domande da parte di un giovane imprenditore agricolo;
- b) a riconvocare il seggio di gara per dare corso alla FASE 2 come prevista all'art. 13, qualora non vi fossero altri concorrenti in possesso del requisito di giovane imprenditore agricolo;
- c) all'aggiudicazione al soggetto collocato in graduatoria nella posizione immediatamente successiva a quella del decaduto, in caso di aggiudicazione a seguito di gara;

3. A conclusione positiva dei suddetti controlli dei requisiti, si procederà alla concessione formale del bene. Dell'avvenuta concessione verrà data comunicazione ai concorrenti a mezzo P.E.C. ovvero, se non disponibile, a mezzo raccomandata A.R.

4. A proprio insindacabile giudizio, la Regione si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento in concessione dei beni in parola per motivi di interesse pubblico sopravvenuti, senza che per questo possa essere avanzata dai concorrenti alcuna pretesa in quanto l'offerta dovrà tener conto della presente circostanza.

16. Documentazione da presentare per la stipula

1. Ad avvenuta verifica delle dichiarazioni rese in sede di gara, al futuro concessionario verrà chiesto:

- a) la costituzione del deposito cauzionale di importo pari a 1/4 del canone annuo di aggiudicazione, a garanzia degli impegni assunti quale concessionario;
- b) la stipula di una assicurazione *rischio locativo* di massimale non inferiore a 307.000,00 euro a favore della Regione a garanzia degli eventuali danni che potrebbero essere arrecati ai beni in concessione dall'attività svolta dal concessionario.
- c) attivazione di una polizza assicurativa, per la responsabilità civile verso terzi di massimale non inferiore a 1.000.000,00 di euro, con espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Ente proprietario e dei suoi dipendenti.

2. Qualora questi non vi provveda entro il termine di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal giorno della comunicazione di aggiudicazione della concessione, alla costituzione del deposito cauzionale, della stipula della polizza assicurativa *rischio locativo* e della polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, decadrà automaticamente dall'aggiudicazione senza bisogno di altra formalità. Inoltre si procederà ad individuare il nuovo concessionario con la procedura prevista all'art. 15, comma 2.

3. Poiché il disciplinare di concessione contiene deroghe rispetto alla normativa vigente in materia di patti agrari, nella stipula le parti ai sensi dell'art. 23 della L. 11/1971, saranno assistite dalle rispettive organizzazioni professionali agricole.

4. Le spese di registrazione del disciplinare e tutte le altre spese inerenti e conseguenti la concessione, nessuna esclusa, saranno a completo carico del concessionario.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI

17. Disposizioni in materia di tutela dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, cui viene fatto rinvio, si informa, in forza dell'articolo 13 dello stesso, che i dati personali come sopra obbligatoriamente forniti in quanto indispensabili ai fini del procedimento in oggetto vengono trattati come segue.

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal:
Presidente pro tempore

Piazza dell'unità d'Italia n. 1, 34121 TRIESTE

Tel.: +39 040 3773710

e-mail: presidente@regione.fvg.it

PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Direttore centrale per particolari funzioni:

Piazza dell'unità d'Italia n. 1, 34121 TRIESTE

Tel.: +39 040 3773707

e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it

PEC: privacy@certregione.fvg.it

Responsabile del trattamento dei dati è l'Insiel S.p.A.

Finalità del trattamento: i dati vengono trattati secondo le norme vigenti per le finalità inerenti la concessione dei beni in oggetto.

Eventuali destinatari sono i soggetti individuati dalle norme che devono conoscere ai fini dei loro compiti istituzionali dei dati personali relativi al procedimento in parola

Periodo di conservazione è quello minimo necessario ex lege anche nel rispetto di quanto stabilito in materia di conservazione dei documenti ex DPR 445/2000 e DLgs 82/2005. I dati personali sono trattati in modo da garantirne un'adeguata sicurezza e riservatezza, anche per impedire l'accesso o l'utilizzo non autorizzato dei dati personali e delle attrezzature impiegate per il trattamento

L'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione o l'opposizione al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo al Garante

Processo decisionale automatizzato: la decisione relativa allo svolgimento del procedimento per il quale i dati sono forniti non è basata sul trattamento automatizzato.

30/01/2020

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

Firmato: dott. Adolfo Faidiga